



Roma, 25 giugno 2026

Piazza di Spagna

Con il Patrocinio della Camera dei deputati
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
e sotto l'alto Patrocinio del Parlamento europeo

Presidente della Giuria

Gianni Letta





Giunto alla sua XVIII edizione
il “Premio Biagio Agnes” rappresenta
un tradizionale appuntamento che lega
il prestigio di celebri nomi del mondo
della comunicazione a un evento
che vuole valorizzare e premiare
la professione giornalistica
in ogni suo aspetto
Il Premio si articola in varie categorie,
con lo scopo di esaltare
il giornalismo moderno
senza rinunciare
a quello tradizionale

I VINCITORI 2026

PREMIO CARTA STAMPATA

Paolo Bricco

PREMIO INVIATI

Giovan Battista Brunori

Andrea Nicastro

PREMIO CORRISPONDENTI

Leonardo Panetta

PREMIO ALLA CARRIERA

Lino Banfi

PREMIO SPECIALE LIBERTÀ DI STAMPA

Redazione “La Stampa”

PREMIO AUDIOVISIVO

Sandokan

PREMIO GIORNALISMO SPORTIVO

Arianna Ravelli

PREMIO PER LA TELEVISIONE

Gerry Scotti

Stefano De Martino

PREMIO GENERAZIONE DIGITALE-PODCAST

Andrea Gerli

Guglielmo Nappi

PREMIO GIORNALISTA SCRITTORE

Claudio Cerasa

PREMIO DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Vincenzo Schettini

PREMIO UNDER 30

Valentina Pigliautile

PREMIO COMUNICAZIONE CREATIVA

“Tutti suonano Sanremo”

Direzione Comunicazione Rai



INDEX

La GIURIA	11
Premio CARTA STAMPATA	19
Premio INVIATI	23
Premio CORRISPONDENTI	29
Premio PER LA TELEVISIONE	33
Premio ALLA CARRIERA	39
Premio SPECIALE LIBERTÀ DI STAMPA	43
Premio AUDIOVISIVO	47
Premio GIORNALISMO SPORTIVO	51
Premio GENERAZIONE DIGITALE - PODCAST	55
Premio GIORNALISTA SCRITTORE	61
Premio DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	65
Premio UNDER 30	69
Premio COMUNICAZIONE CREATIVA	73
ANSA, fatti e immagini dell'anno	77
Visti AL PREMIO	95

Palco e platea della XVII edizione del "Premio Biagio Agnes"
Roma, Piazza di Spagna, 20 giugno 2025



Nella forma
scultorea
del Premio
Biagio Agnes
si può leggere
la continuità
circolare che porta
la professione
giornalistica, espressa
ai suoi massimi livelli,
a trasmettersi
tra professionisti
d'esperienza
ed anche da questi
verso le nuove
speranze del mondo
della comunicazione
Una comunicazione che
qui è riportata al passo
col suo tempo,
glocalizzata,
ossia attenta alla realtà
e alla preservazione della
singolarità di ogni cultura,
quanto inserita in una
divulgazione planetaria
dell'epoca tecnologica,
ove la parola
dell'informatore
si incontra con quella
del ricevente al fine unico
e supremo di portare
"la notizia"



PREMIO BIAGIO AGNES
LA GIURIA

LA GIURIA DELLA XVIII EDIZIONE

PREMIO BIAGIO AGNES 2026

Gianni Letta
Presidente della Giuria



Giulio
Anselmi



Carlo
Bartoli



Luciano
Fontana



Paolo
Liguori



Alberto
Barachini



Stefano
Folli



Luigi
Gubitosi



Pierluigi
Magnaschi



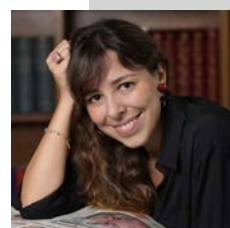
Giuseppe
Marra



Antonio
Martusciello



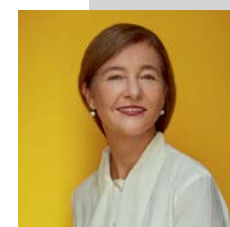
Agnese
Pini



Aurelio
Regina



Danda
Santini



Fabio
Tamburini



Massimo
Martinelli



Roberto
Napoleitano



Antonio
Polito



Giampaolo
Rossi



Marcello
Sorgi



Mons. Dario
Edoardo
Viganò





L'odierna visione di piazza di Spagna risale ai lavori del XVII secolo, prima di allora era considerata un'area suburbana adibita per lo più alla sosta delle carrozze che arrivavano in città da Porta del Popolo. Deve il suo nome al palazzo di Spagna, sede dell'Ambasciata spagnola.

Tra il 1723 e il 1726 fu costruita la scalinata di Trinità dei Monti, che collegava la chiesa con la piazza sottostante, dove Pietro Bernini, con la collaborazione del figlio Gian Lorenzo, aveva realizzato tra il 1626 e il 1629 la fontana della Barcaccia. Un capolavoro dell'arte barocca che era riuscito a ovviare anche la scarsa pressione dell'acqua proveniente dall'acquedotto dell'Acqua Vergine che alimenta ancora oggi la fontana. Questo scenografico raccordo, sintetizzato in 135 gradini, si deve al progetto disegnato dagli architetti Francesco De Santis, Alessandro Specchi, Alessandro Gaulli e Filippo Juvarra. L'inaugurazione avvenne in occasione del Giubileo del 1725, sotto il pontificato di papa Benedetto XIII. L'idea di collegare il forte dislivello tra il Pincio e lo slargo sottostante con una gradinata è

documentata a partire dalla metà del XVI secolo, ma fu solo nel 1660, grazie al lascito dell'addetto all'Ambasciata francese Stefano Gueffier e per interessamento del Cardinale Mazzarino che furono prodotti i primi progetti di adeguamento. L'opera costò più di 50 mila scudi, molti dei quali furono coperti proprio dal lascito di Gueffier.

Nel periodo tardo rinascimentale, la piazza divenne uno dei più celebri punti di ritrovo in tutta Roma, frequentata da scrittori, artisti e poeti del tempo. L'intero quartiere passò sotto la protezione spagnola, a tal punto che nel 1854, papa Pio IX fece erigere davanti all'Ambasciata la Colonna dell'Immacolata. Il monumento fu inaugurato l'8 dicembre 1857. Pio XII inviava fiori nel giorno della ricorrenza, ma l'usanza di renderle omaggio personalmente partì da papa San Giovanni XXIII, nel 1958. Dal 1949 i Vigili del fuoco hanno l'onore di deporre tra le braccia della Madonna una corona di fiori. Un gesto simbolico che richiama l'impresa compiuta dal corpo dei Pompieri romani che fu mobilitato, al di fuori dalle loro attività quotidiane, per innalzare e fissare la colonna di marmo. L'operazione di non facile ingegno durò circa 30 minuti.

Ai lati della scalinata sono collocati due palazzi identici: quello sul lato destro, chiamato "Casina Rossa", è oggi un museo dedicato a John Keats in memoria del poeta inglese che qui trascorse gli ultimi mesi della sua vita. Sul lato sinistro della scalinata si trova la prima sala da tè fondata a Roma. L'iniziativa risale al 1893, quando due signore inglesi residenti nella capitale, Isabel Cargill e Anna Maria Babington decisero di dar vita a Roma ad un luogo di ritrovo dove poter gustare la classica bevanda inglese. Un vero salotto nel cuore della Città eterna che fin dagli anni 60' del secolo scorso ha visto la frequentazione di vip, celebrità e star del cinema tra i più noti.

In cima alla scalinata, di fronte alla chiesa della Trinità dei Monti, dal 1787 per volere di Pio VI è stato eretto l'obelisco Sallustiano (il nome deriva



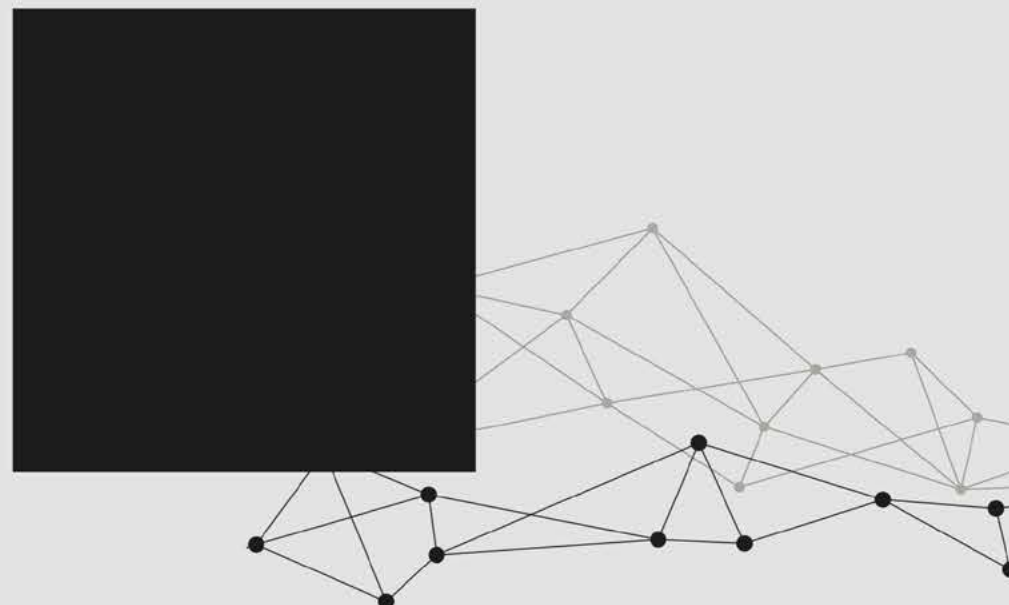
Piazza di Spagna

da Horti Sallustiani, il luogo in cui era stato collocato in origine).

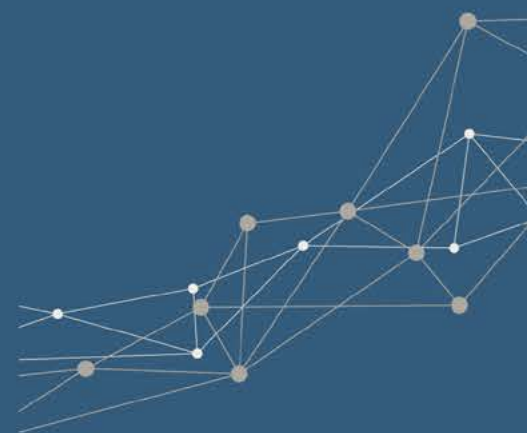
Piazza di Spagna è oggi uno dei luoghi di incontro più esclusivi di Roma, visitata da milioni di turisti ogni anno. Da qui si dipartono le vie più famose per lo shopping come via Condotti, via del Babuino e via Borgognona.

Registi di tutto il mondo la scelgono come set dei loro film, iconiche le immagini Audrey Hapbourn e Gregory Peck in "Vacanze romane" come pure "Le ragazze di piazza di Spagna" di Luciano Emmer.





QUASI 50 ANNI
A PROTEZIONE
DEL FUTURO DELLE
IMPRESE.



UN IMPEGNO
COSTANTE.
ANCORA OGGI.



Castel Sant'Angelo
© Roma Capitale



PREMIO
CARTA STAMPATA



Premio
CARTA STAMPATA
Paolo Bricco

Paolo Bricco, 53 anni, è inviato speciale e storico dell'economia de *Il Sole 24 Ore*. Qui si occupa di economia industriale e politiche industriali.

Le sue inchieste, le sue analisi e i suoi reportage vertono sulla centralità della manifattura italiana ed europea all'interno dei grandi processi di cooperazione e di competizione fra Sistemi-Paese.

Bricco inserisce la sua disamina dell'Italia come Paese delle fabbriche nel più ampio scenario della globalizzazione al tempo delle nuove guerre, delle trasformazioni tecnologiche che stanno mutando il concetto stesso di lavoro e organizzazione e del nuovo confronto fra Occidente ed Oriente, con i crescenti squilibri e i nuovi equilibri che si stanno determinando.

Il suo impegno a *Il Sole 24 Ore* - dove opera dal 2007 dopo una lunga trafila nei giornali locali (*Il Risveglio Popolare della diocesi di Ivrea*) e nazionali (*Il Giornale Nuovo*, *Avvenire*, *Corriere della Sera*) - ha un altro baricentro nelle interviste-profilo con personalità della cultura, dell'economia e della politica, raccolte nella rubrica della domenica "A Tavola Con".

Questa rubrica prova a costruire una galleria di vite di uomini e donne - alcuni più illustri, altri sconosciuti

al grande pubblico - in grado di comporre, tessera dopo tessera, il mosaico della complessa anima corale del nostro Paese.

La sua attività giornalistica è compenetrata con il lavoro di saggista, con particolare attenzione ai temi di storia economica, in particolare del Novecento italiano.

Fra i suoi libri si annoverano: "L'Olivetti dell'Ingegnere 1978-1996" (Il Mulino, 2015); "Marchionne lo straniero" (Rizzoli, 2018); "Cassa Depositi e Prestiti" (Il Mulino, 2020); "AO. Adriano Olivetti un italiano del Novecento" (Rizzoli, 2022) e "Brembo. La velocità dei freni" (Il Mulino, 2025).

L'attività giornalistica e saggistica di Bricco si alimenta della sua formazione che, dopo la laurea in Scienze politiche conseguita all'Università di Torino, lo ha portato a ottenere un dottorato di ricerca in Economia all'Università di Firenze.

Dal 2007 al 2013 è stato membro del Consiglio direttivo dell'Archivio Storico Olivetti.

È fellow del Center for Automotive and Mobility Innovation (CAMI), il centro studi sull'automotive industry dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel



2016 si è aggiudicato come saggista il Premio Biella Premiolo e, nel 2025, il Premio Luigi Amicone e Letteratura Industria e, come giornalista, nel 2019 il Premio Mimmo Angeli.

Paolo Bricco, inviato speciale de *Il Sole 24 Ore*, nella redazione di Milano

NON È SOLO UN'APP, È AVERE UN UFFICIO POSTALE SEMPRE CON TE.

Usa l'App di Poste Italiane e hai tutto a portata di mano. Prelevi e paghi con le tue carte, controlli il tuo patrimonio, gli investimenti e i risparmi. Inoltre, puoi controllare gli abbonamenti e le domiciliazioni, monitorare le tue spedizioni, prenotare un appuntamento in Ufficio Postale e anche la richiesta di passaporto. Scopri tutte le funzioni in App o su poste.it. Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Scaricala ora.



Posteitaliane

| SPEDIZIONI
E LOGISTICA | CONTI E
PAGAMENTI | PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI | MUTUI E
PRESTITI | INTERNET
E TELEFONIA | RISPARMIO
E INVESTIMENTI | **SERVIZI
DIGITALI** | LUCE
E GAS |

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'App Poste Italiane® (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.) è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. L'utilizzo dell'App Poste Italiane con riferimento ai prodotti/servizi BancoPosta e PostePay è assoggettato ad una previa procedura di autenticazione e di attivazione, nonché di associazione del conto corrente BancoPosta e della relativa carta di debito o di autenticazione, accesso e di abilitazione della/e Carta/e Prepagata/e Postepay. Le condizioni di accesso ad Internet per l'utilizzo delle App sono regolate dal gestore telefonico del cliente. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it.



**PREMIO
INVIATI**



Premio INVIATI Giovan Battista Brunori

Giovan Battista Brunori, nasce a Livorno ma è romano di adozione. Fin da quando era studente liceale ha coltivato il sogno di raccontare dal vivo gli eventi nei luoghi dove si fa la storia; negli stessi anni era volontario per i bambini della periferia romana, convinto della necessità di favorire la promozione della cultura anche tra i più svantaggiati.

Dopo la maturità scientifica e quella magistrale ha insegnato nelle scuole statali. Da amante delle ricerche storiche ha conseguito il diploma di archivista presso l'Archivio Segreto Vaticano e la laurea in Storia Moderna all'Università "Sapienza" con 110 e Lode.

Senza perdere di vista l'obiettivo di diventare giornalista, ma consapevole delle difficoltà, ha cominciato a scrivere articoli per riviste e quotidiani come *Dimensione lavoro*, *Avvenire*, *Osservatore Romano*.

Nel 1989 è arrivato il debutto in televisione a Persona Tv, seguito da Telemontecarlo (1991-1993), prima di approdare in Rai: Tgr Lazio (1993-2004), Tg2 (2004-2023) e dal 2023 Corrispondente

Responsabile della Sede Rai-Medio Oriente. Negli ultimi anni si è recato più volte a Gaza e in Libano, ha seguito fin dall'inizio la guerra più lunga e devastante della storia della regione, definendola l'esperienza più intensa e struggente della sua carriera.

Dal 7 ottobre 2023 ad oggi ha curato circa 7850 tra dirette e servizi, su un totale di 13.000 realizzati dalla Sede Rai di Gerusalemme. Nel corso della sua attività, da redattore ordinario a caporedattore, si è occupato di cronaca, politica, esteri, e ha condotto telegiornali e giornali radio.

Per trent'anni, inoltre, ha raccontato le vicende della Santa Sede, da Giovanni Paolo II a papa Francesco.

Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui *Benedetto XVI. Fede e profezia del primo papa emerito nella storia* (Paoline 2017), tradotto in spagnolo e polacco, vincitore del Premio Feniks a Varsavia nel 2021; *La croce e la sinagoga* (FrancoAngeli 2005) e *Il Nuovo Medio Oriente. Il declino della Mezzaluna sciita* (Belforte, 2025).

Nel 2013 viene eletto presidente del Collegio dei Revisori dei Conti



all'Ordine dei giornalisti del Lazio. (2006), "Premio Personalità Europea" (2005). È stato insignito di vari premi tra i quali: Premio Internazionale di Giornalismo etico "Luci di verità" (2026), Premio speciale per la stampa "Delio Costanzo" (2024), Premio "Ilaria Alpi" (1998), Premio Goccia d'Oro per il dialogo interreligioso. Oggi si dedica a raccontare giorno per giorno i drammi della guerra in Medio Oriente, cercando, oltre la cronaca, di delineare il volto di una regione in profonda trasformazione.

Giovan Battista Brunori a Rafah mentre racconta la distruzione della guerra



Premio INVIATI Andrea Nicastro

Nel 1985, a 20 anni, Andrea Nicastro entra per concorso all'Istituto Carlo de Martino, all'epoca l'unica scuola di giornalismo in Italia. Sono gli anni del passaggio dalle macchine da scrivere ai video terminali, il mercato del lavoro cerca nuovi cronisti.

Viene assunto nel 1988 dal *Corriere della Sera* di Ugo Stille. Entra nella cronaca locale fino a che, nel 1994, vince - primo italiano dopo 15 anni - la Borsa di Studio Internazionale per giornalisti della St Paul University. L'anno dopo passa alla Redazione Esteri.

Viene inviato in Russia, nella guerra cecena e jugoslava. È sua l'ultima intervista al presidente Slobodan Milosevic prima del trasferimento nel carcere del Tribunale Penale dell'Aja.

Nel 2001 è nel gruppo dei giovani redattori che seguono l'invasione americana dell'Afghanistan con il maestro degli inviati Ettore Mo.

Con Fausto Biloslavo è il primo giornalista italiano ad entrare nella Kabul liberata. Nelle settimane seguenti i due cercano senza successo di

soccorrere la collega Maria Grazia Cutuli (*Corriere della Sera*) caduta in un'imboscata talebana.

Per seguire le guerre di George W. Bush trascorre 20 mesi in Afghanistan e 14 in Iraq.

È il primo ad entrare nella Mossul in preda ai saccheggi e l'unico italiano a documentare il nascondiglio di Saddam Hussein.

Intervista terroristi sunniti e sciiti. A Nassiriya resta intrappolato dalla rivolta irachena in cui muore il Lagunare Matteo Vanzan. Realizza reportage sulle triadi cinesi e sul traffico di esseri umani in India. Racconta rivolte e rivoluzioni in Iran, Venezuela, Perù, Ecuador, Libano, Turchia.

Viaggia sulla rotta dei migranti dal Pakistan all'Italia passando da Iran, Turchia e Grecia, ma anche dall'Honduras agli Stati Uniti attraversando la giungla e il deserto. È il primo a provare il traffico di organi umani tra Moldavia, Grecia, Turchia e Italia.

Un suo reportage porta alla luce il commercio di cellule staminali per fini cosmetici tratte da feti umani ucraini. Nel 2022 resta nella città ucraina di Mariupol sotto assedio russo.

Nel 2024 è il primo giornalista occidentale ad entrare a Damasco alla caduta del regime di



Bashar al-Assad.

Ha scritto *Nassiriya, bugie tra pace e guerra*, (Editori Riuniti 2006), libro-reportage con allegato dvd, primo libro multimediale da un fronte di guerra; il saggio *Gli Altri siamo noi* (Rubbettino Editore

2021); *Il romanzo di Mariupol* (Solferino Editore, 2023).

Ha realizzato video-reportage e messo in scena la pièce teatrale *Gli altri, storie di burqa, amore e rabbia nel secolo del jihad*.

Andrea Nicastro con giubbotto antiproiettile e casco si muove a ridosso di un blindato



Fontana di Trevi
© Roma Capitale



PREMIO
CORRISPONDENTI



Premio
CORRISPONDENTI
Leonardo Panetta

Leonardo Panetta nasce a Reggio Calabria nel 1980 ma cresce a Milano. Si laurea all'Università IULM con il massimo dei voti in "Scienze e Tecniche della Comunicazione", con una tesi in Storia e Critica del Cinema. Completa la sua formazione con il Master in Giornalismo.

Muove i primi passi tra la tv locale Odeon Telereporter e Mediaset, nella redazione del telegiornale di Studio Aperto.

Nel 2007 viene assunto in Mediaset, si occupa di cronaca e giudiziaria seguendo i principali casi italiani, tra cui la strage di Erba e il delitto di Garlasco, per poi approdare a Tgcom24 come anchorman.

Dal 2016 è corrispondente da Bruxelles per i telegiornali e i programmi del gruppo. Racconta la politica europea vista da vicino, segue i principali vertici internazionali – tra cui G7 e G20 – e le elezioni nei maggiori Paesi europei, con reportage anche dal Medio Oriente.

Ha ideato, curato e condotto rubriche come "Smart Life 24", "Stasera al Cinema" e "Cavoletti da Bruxelles", prima trasmissione di una tv

privata italiana in diretta dal Parlamento europeo. Nel 2021 pubblica *Recovery Italia* (Mimesis), dedicato alla ripresa economica post-Covid nel nostro paese anche grazie ai fondi Ue.

Durante la sua carriera ha intervistato protagonisti della scena europea e internazionale, tra cui i presidenti della Commissione europea Ursula Von Der Leyen e Jean Claude Juncker, l'ex presidente del consiglio dell'Unione Europea Charles Michel, la leader della destra francese Marine Le Pen, l'ex Presidente siriano Bashar Al Assad, il leader degli indipendentisti catalani Carles Puigdemont, alla vigilia del referendum per l'indipendenza della Catalogna.

È una voce autorevole sulla politica dell'Unione, spesso ospite di media internazionali e il suo profilo su X è seguito e citato per analisi e commenti sull'attualità europea e non solo, caratterizzato da uno stile graffiante e ironico.

Non sognava di fare il reporter. L'esame per accedere al Master in giornalismo lo fa un po' per caso, dietro il consiglio di una persona cara che gli diceva: "Tu non lo sai ma saresti perfetto per fare questo lavoro".



Superate le selezioni si appassiona sempre di più a una professione nella quale è riuscito a far confluire i suoi interessi. Per lui il giornalismo è un lavoro in costante trasformazione, che deve cavalcare le evoluzioni tecnologiche per non essere schiacciato e messo fuori gioco dal cambiamento. Ai giovani consiglia tenacia e di imparare ad ascoltare, osservare prima ancora di chiedersi cosa dire e come scrivere. Le notizie si trovano in posti, situazioni e persone imprevedibili, e sono loro a guidare il racconto.

Leonardo Panetta si prepara a una diretta. Sullo sfondo bandiere degli Stati membri dell'Unione



Il nostro progetto
per i ragazzi si
chiama futuro.

Da sempre, noi di Brightstar sosteniamo con passione progetti sociali a favore dei giovani. Dal 2019, siamo al fianco di Cometa e della sua scuola di formazione professionale Oliver Twist che, fra le tante attività, favorisce il reinserimento dei ragazzi in dispersione scolastica.

Anche grazie al nostro supporto, il 90% dei ragazzi ha già trovato un impiego o ha scelto di proseguire gli studi, affrontando il futuro con fiducia rinnovata.



PREMIO
PER LA TELEVISIONE



**Premio
PER LA TELEVISIONE**
Gerry Scotti

La ruota di Virginio Scotti comincia a girare sul tavolo di una cucina a Campo Rinaldo, frazione di Miradolo terme, il 7 agosto 1956.

Pavese di nascita e milanese di adozione, Gerry arriva nel capoluogo lombardo a metà degli anni Sessanta, quando i genitori si trasferiscono a Milano per lavoro.

Dopo la maturità classica, nel 1975 al liceo Carducci di Milano, si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza.

Nel 1976 è tra i pionieri delle radio private in Italia. Comincia con una piccola emittente di periferia a Cinisello e in breve passa alla leggendaria Radio Milano International dove può condividere la sua passione per la musica e mettere in mostra le sue qualità di intrattenitore per un pubblico più ampio.

Nel 1982 Claudio Cecchetto vuole che sia la voce di Gerry la prima ad andare in onda da Radio DeeJay. L'anno successivo debutta in tv a DeeJay Television con il primo programma di video clip.

Da quel momento la carriera di Gerry - e sono

più di 40 anni - non conosce soste. Tra decine di titoli ricordiamo "Candid Camera"; "Festivalbar"; "Il Gioco Dei Nove"; "La Sai L'ultima?"; "Buona Domenica"; "La Corrida"; "Paperissima"; "Io Canto"; "Lo Show Dei Record"; "The Wall"; "Caduta Libera".

Impossibile elencare tutte le trasmissioni che ha condotto, alcune però sono diventate tappe fondamentali nella storia della televisione. "Passaparola" lo ha portato nelle case degli italiani all'ora di cena, inaugurando il rito del preserale. Chi non ha mai detto: "È la tua risposta definitiva?" o "L'accendiamo?", le parole con cui Gerry ha rivoluzionato il quiz televisivo con "Chi Vuol Essere Milionario?".

Per un decennio con "Tu Si Que Vales", assieme a Maria de Filippi, ha riscritto il linguaggio del varietà del sabato sera.

Dallo scorso anno, con "La Ruota Della Fortuna", ha accettato la sfida di sostituire "Striscia la notizia" nell'access prime time di Canale 5, ipnotizzando tutte le sere milioni di telespettatori.

Invitato da Carlo Conti, con Antonella Clerici



è stato al suo fianco in occasione del Festival di Sanremo del 2025. "Io e la mamma" e con Maria Amelia Monti in "Finalmente soli", al film con Lino Banfi "Il mio

Non meno fortunate e seguite le incursioni come attore: dalle sit-com con Delia Scala in sua versatilità. amico babbo natale", che hanno confermato la

Gerry Scotti nello studio
de "La Ruota della Fortuna"



Premio PER LA TELEVISIONE *Stefano De Martino*

Stefano De Martino nasce a Torre Annunziata (Na) nel 1989 da padre ballerino di danza classica e madre insegnante. La danza, respirata in famiglia sin da bambino – con il padre in forze nel Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli – diventa la sua passione a partire dai 10 anni.

Nel 2007 si aggiudica una borsa di studio a New York, presso il Broadway Dance Center, dove si specializza in danza moderna e contemporanea e in seguito lavora nella Oltre Dance Company con la coreografa Macia Del Prete.

Nel 2009 partecipa come concorrente alla nona edizione del talent show “Amici di Maria De Filippi” su Canale 5, dove viene eliminato in semifinale, ma si classifica primo tra i ballerini e soprattutto conquista l'affetto e il seguito del pubblico. Quello stesso anno, vince un contratto con il Complexions Contemporary Ballet, celeberrima Compagnia di danza classica e moderna fondata a New York da Dwight Rhoden e Desmond Richardson e definita dal Times “microcosmo dei migliori talenti della danza americana”. Con Complexions intraprende un tour internazionale che lo porta in Nuova Zelanda, Australia e Hawaii.

Dal 2010 è di nuovo ad “Amici di Maria De Filippi”, questa volta in qualità di ballerino professionista. Nel frattempo lavora come insegnante di danza e coreografo. Nel 2011, nel balletto di Luciano Cannito Cassandra, interpreta il ruolo di Enea.

Nel 2015 De Martino diventa supporter e conduttore del daytime di “Amici di Maria De Filippi”. Nello stesso anno è uno dei protagonisti di “Pequeños gigantes”, programma condotto da Belén Rodríguez andato in onda all'inizio del 2016 su Canale 5.

A partire dal 2016 è nel cast di “Selfie – Le cose cambiano”, condotto da Simona Ventura su Canale 5.

Nel 2018 è l'invitato del reality show di Canale 5 “L'isola dei famosi” condotto da Alessia Marcuzzi. Dal 2019 conduce su Rai 2 il programma comico “Made in Sud”. Nel medesimo anno conduce, sempre su Rai 2, la “Notte della Taranta” e la finale del “Festival di Castrocaro 2019”.

Dal 2019 presenta “Stasera tutto è possibile” che guida dalla quinta all'undicesima edizione (attualmente in corso).

Nel 2021 torna ad “Amici di Maria De Filippi” nel ruolo di giudice, per poi essere confermato anche per l'edizione successiva. Dal 2021 al 2023 è alla guida del varietà “Bar Stella”, in seconda serata su Rai 2. Nell'estate 2022 conduce in prima serata su Rai 2 la prima edizione del “Tim Summer Hits” insieme ad Andrea Delogu. Nel 2023 presenta su Rai2 “Sarò con te - La festa del Napoli”, lo speciale per lo scudetto del Napoli trasmesso in prima serata dallo Stadio Diego Armando Maradona.

Nello stesso anno è la voce narrante dell'ottava edizione de “Il collegio”, e conduce “Da Natale a Santo Stefano”. Dal 2 settembre 2024 conduce il programma dell'access prime time “Affari tuoi”, su Rai 1. L'estate del 2025 torna al pubblico live con “Meglio Stasera - Summer Tour”, parte estiva del suo “quasi-one man show” di successo, scritto dallo stesso De Martino con Riccardo Cassini. Da settembre 2025 è impegnato nella nuova stagione di “Affari Tuoi”, su Rai 1.

Tra il 2025 e il 2026 De Martino è protagonista di alcune puntate speciali in prima serata del programma (tra queste, la serata evento che vede protagonisti Gianni Morandi e Jovanotti in una speciale partita benefica del programma) e conduce lo “Speciale Lotteria Italia”, tradizionale

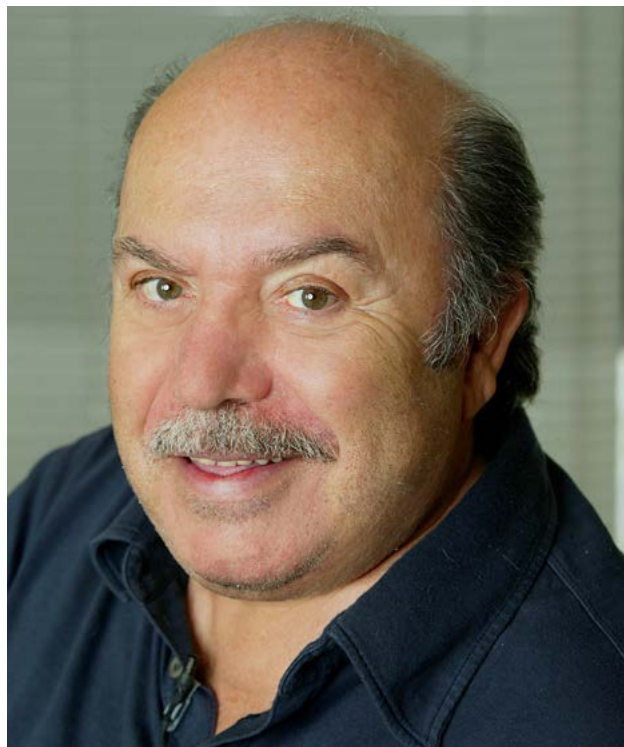


appuntamento dell'Epifania legato all'estrazione dei biglietti vincenti della storica lotteria nazionale. Nel 2026 viene annunciato come conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo 2027.

Stefano De Martino alla conduzione di “Affari Tuoi” dal 2 settembre 2024



PREMIO
ALLA CARRIERA



Premio
ALLA CARRIERA
Lino Banfi

Nato Pasquale Zagaria l'11 luglio del 1936 ad Andria, è un attore e comico tra i più amati della commedia all'italiana. Nel corso di una carriera lunga oltre settant'anni, ha attraversato tutte le stagioni dello spettacolo italiano: dall'avanspettacolo alle riviste teatrali, dalla radio alla televisione, fino al cinema e alle grandi fiction popolari.

Trasferitosi giovanissimo dall'amatissima Puglia, prima per un breve periodo a Napoli, che resterà sempre nel suo cuore, poi a Milano e infine a Roma, divenendone dopo 60 anni cittadino *de facto*, per inseguire il sogno di diventare attore. Affronta una lunga gavetta che lo porta a lavorare accanto ad alcuni dei protagonisti del teatro leggero italiano, affinando uno stile inconfondibile fatto di umorismo, improvvisazione e straordinaria capacità di entrare in sintonia con il pubblico. Al suo fianco fin dall'inizio l'amatissima Lucia, con cui condividerà tutta la vita e con cui formerà una bellissima famiglia.

Gli anni nel teatro di varietà plasmeranno il suo talento, che sfocerà in una maschera unica e innovativa. Invero, Lino non solo è l'inventore di un linguaggio unico e surreale, come solo i grandi attori comici sanno fare, ma anche il padre della

comicità in dialetto pugliese, di cui è tutt'oggi il primo ambasciatore. In quegli anni non mancheranno diverse partecipazioni e conduzioni di programmi radio.

Tra gli interpreti più rappresentativi della commedia popolare italiana, ha preso parte a oltre cento produzioni cinematografiche. Conquista il cinema degli anni '70-'80 con film cult come "L'allenatore nel pallone" o "Il Commissario Lo Gatto", dando vita a personaggi diventati parte dell'immaginario collettivo. La sua comicità è amata in maniera trasversale da generazioni di spettatori, che hanno fatto proprie molte delle sue battute e dei suoi tormentoni trasformandoli in autentici fenomeni di costume e in espressioni che ormai sono di uso comune.

Nella seconda metà degli anni '80 sarà conduttore di alcuni popolari programmi di varietà di grande successo come "Domenica In", "Risatissima", "Stasera Lino", fino al sodalizio con Renzo Arbore, dando prova della sua poliedricità.

Negli anni '90 è il periodo delle fiction, sarà protagonista di alcune delle migliori dell'epoca. Ma è nel 1998 che diverrà un vero fenomeno di costume interpretando l'iconico Nonno Libero in "Un Medico in famiglia", serie record con dieci



stagioni all'attivo e con cui entra nella memoria collettiva degli italiani di tutte le generazioni.

Il secondo decennio del nuovo millennio lo vede più attivo che mai, con in un'iconica partecipazione in "Quo vado?" di Checco Zalone, nonché coprotagonista di "Oi Vita Mia", opera prima di Pio e Amedeo, secondo incasso italiano del 2025. L'8 luglio 2026, RaiUno, in occasione del suo novantesimo compleanno manderà in onda in prima serata il documentario "Lino d'Italia- Storia di un Italiéno" da lui scritto e interpretato per la regia di Marco Spagnoli. Nel mese di maggio è uscita, edita della HarperCollins la sua biografia "Novanta Non Mi Fai Paura".

Parallelamente all'attività artistica, ha sempre mostrato una particolare sensibilità verso i temi sociali e umanitari. Dal 2000 è Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia, incarico che lo ha portato a sostenere numerose campagne dedicate all'infanzia e a partecipare a missioni internazionali in Africa, visitando scuole, ospedali, campi profughi e progetti di assistenza

destinati ai bambini più vulnerabili. Nel corso degli anni è diventato uno dei più longevi e attivi ambasciatori dell'organizzazione, che per questo lo ha premiato nel 2025.

Nel 2019 viene chiamato a far parte della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, portando in un contesto istituzionale la sua esperienza di comunicatore e il suo impegno civile. In quell'occasione dichiarò di voler "portare il sorriso anche nei posti seri", una frase che sintetizza perfettamente il suo modo di interpretare il ruolo pubblico e il rapporto con le persone.

Attore, narratore, uomo di spettacolo e testimone di valori familiari e solidaristici, rappresenta uno dei rarissimi artisti capaci di attraversare epoche, linguaggi e generazioni mantenendo intatta la propria popolarità. Il suo percorso umano e professionale lo ha reso non soltanto un protagonista della cultura popolare italiana, ma anche un punto di riferimento affettivo per milioni di spettatori che da decenni lo considerano, semplicemente, il "Nonno d'Italia".

Lino Banfi mentre canta una canzone, durante un momento di spettacolo

Diamo forma a decisioni consapevoli



PREMIO
SPECIALE LIBERTÀ DI STAMPA



Premio SPECIALE LIBERTÀ DI STAMPA Redazione La Stampa

Il primo numero del quotidiano *La Stampa* esce in edicola il primo gennaio del 1895. La nuova testata lanciata al posto della gloriosa *Gazzetta Piemontese*, dovrà superare il carattere regionalistico e puntare a un seguito di lettori su scala nazionale. L'artefice del cambiamento è il ventiseienne Alfredo Frassati, che si ispira ai quotidiani inglesi e tedeschi. *La Stampa* cerca di imporsi come il contraltare liberal-democratico del *Corriere della Sera*, marcatamente conservatore.

L'assassinio di Matteotti cambia però il destino del quotidiano, la posizione di Frassati a tutela della libertà di stampa è in contrasto con il nuovo ordine precostituito.

Il 30 novembre 1926 la Fiat appoggiata dal regime fascista rilevò il giornale. Alla direzione arrivò Andrea Torre (ex *Corriere della Sera*), seguito da Curzio Malaparte, Augusto Turati e Alfredo Signoretti.

Il primo direttore, dopo la caduta del fascismo, sarà Filippo Burzio, in carica fino alla morte nel 1948. A Giulio De Benedetti sarà affidato per un ventennio il rilancio de La "nuova" Stampa: sotto la sua direzione diverse le novità editoriali

introdotte, tra cui la pagina dedicata alla scienza o la rubrica delle lettere dei lettori *Specchio dei tempi*.

Durante gli anni di piombo si alterneranno Alberto Ronchey e Arrigo Levi, un decennio tumultuoso per il Paese e drammatico per il giornale che perderà nel 1977 il vicedirettore Carlo Casalegno, assassinato dalle Brigate rosse. *La Stampa*, come nello spirito delle origini, conserva il suo carattere innovatore: nel 1975 presenta *TuttoLibri*, il supplemento letterario più longevo dell'editoria italiana. Seguiranno il passaggio dalla stampa "a caldo" a quella a "freddo" e nel 1989 la rivoluzione grafica che porta il giornale ad una nuova impaginazione, da nove a sette colonne, per rendere il contenuto più leggibile.

Gli anni Novanta portano Paolo Mieli, a 41 anni, alla direzione de *La Stampa*. È l'inizio di una nuova era con Ezio Mauro come condirettore. Lo stesso Mauro subentrerà alla direzione inaugurando il settimanale *Specchio*. Successivamente Carlo Rossella e Marcello Sorgi che aprirà la testata al web. Con Giulio Anselmi si completa il restyling grafico del giornale già pensato da Marcello Sorgi.

Nel novembre del 2025 un grave atto intimidatorio



per mano di gruppi eversivi colpisce la redazione del giornale a Torino. Unanime la solidarietà a tutela della libertà di stampa. L'ultimo decennio del quotidiano torinese è caratterizzato dai nuovi assetti societari, nel

marzo del 2026 John Elkann decide di vendere La Stampa al Gruppo SAE di Alberto Leonadis. Il passaggio segna la fine dell'era Agnelli durata più di un secolo. L'ultimo direttore scelto dalla famiglia è Andrea Malaguti nel 2023.

La scritta intimidatoria contro **La Stampa**, all'interno della redazione torinese
A sin. il Direttore Andrea Malaguti



Veduta aerea
© Roma Capitale



PREMIO
AUDIOVISIVO



Premio AUDIOVISIVO *Sandokan*

Il mito di Sandokan rivive in Can Yaman. L'eroe nato dalla penna di Emilio Salgari è tornato.

Lo sceneggiato che consacrò Kabir Bedi nel 1976 è stato riportato su Rai 1 da Lux Vide in collaborazione con Rai Fiction; la nuova serie in otto episodi da 50' (quattro serate da 100') ha condotto lo spettatore in terre esotiche e tempi remoti: nel Borneo della prima metà dell'Ottocento, tra popoli in lotta per la libertà e potenze coloniali spinte da un'avidità cieca e feroce.

La trama, pur fedele allo spirito avventuroso dei romanzi di Salgari, unisce la tradizione di una grande storia popolare all'ambizione di un racconto profondamente contemporaneo, capace di conquistare spettatori di ogni età.

In primo piano le vicende di Sandokan che, da membro di una ciurma pirata, si ritrova alla guida di un popolo indigeno per liberarlo dal giogo del sultano del Brunei (Matt McCooey) e dei complici

inglesi. Il suo fascino conquista il cuore di Marianna (Alanah Bloor), la figlia del console, dando il via a un triangolo con James Brooke (Ed Westwick), il cacciatore di pirati, nemico di Sandokan e della sua ciurma, ora anche innamorato della stessa donna. La Perla di Labuan e la Tigre della Malesia, all'apparenza così distanti, sono uniti dallo stesso desiderio di giustizia e libertà per gli oppressi.

Gli autori, sotto la supervisione dell'head writer Alessandro Sermoneta, nel modernizzare l'opera si sono concentrati sulla profondità dei personaggi, hanno svelato i sentimenti più reconditi che muovono le imprese dei protagonisti nell'affrontare ostacoli e ingiustizie.

Da Sandokan a Yanez (Alessandro Preziosi), ognuno ha dovuto sacrificare qualcosa per rivelare la sua vera identità. La sofferenza degli altri è la molla che li spinge a non arrendersi, a combattere. Tra duelli, amori e grandi ideali, questa nuova avventura tocca anche temi urgenti e attuali: lo



sfruttamento della natura in nome del progresso, la cancellazione di culture millenarie, la brutalità del colonialismo, il prezzo della libertà, dell'identità e della difesa del nostro pianeta.

La visione di Jan Maria Michelini e Nicola Abbatangelo, nel ricreare ambientazioni ed equipaggiamenti, evoca lo stile di Emilio Salgari. Pur restando prevalentemente in Italia, i registi sono riusciti a spingere l'immaginazione in posti lontani: il Sultanato del Brunei è nato in Toscana,

la natura tropicale tra Roma e il lago di Vico, il porto di Labuan sull'isola di Le Castella, Singapore negli studi di Cinecittà.

Ma non sono mancate le incursioni all'estero, come in Thailandia o nell'Isola di Reunion. La virtual production ha permesso di girare otto episodi senza solcare il mare; gli interni e gli esterni delle navi sono stati allestiti in studio e sempre con l'ausilio del digitale sono stati ricreati cieli, orizzonti e tramonti.

Sandokan ha conquistato il pubblico: ascolto medio di 5,8 milioni di telespettatori



TI ABBONI ONLINE, LE COLLEZIONI A CASA.

abbonamento **filatelico** web

I francobolli e i prodotti filatelici arrivano a casa tua in un click.
Con l'**abbonamento filatelico web**, sottoscrivi e gestisci i tuoi ordini online, senza costi di gestione.
Dovrai solo scegliere se ricevere i tuoi prodotti ogni quadrimestre o una volta l'anno, in un'unica soluzione.
Facile come fare click su filatelia.poste.it/abbonamenti

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali consulta il sito poste.it



PREMIO
GIORNALISMO SPORTIVO



Premio GIORNALISMO SPORTIVO Arianna Ravelli

Arianna Ravelli nasce a Cremona il 9 maggio del 1976. Da novembre 2025 è vicedirettrice de *La Gazzetta dello Sport*, la prima donna a ricoprire questo ruolo in 130 anni di storia del principale quotidiano sportivo italiano.

Dopo il liceo si trasferisce a Pavia per frequentare l'Università. Qui prima si laurea in Filosofia Teoretica poi completa la formazione conseguendo il diploma presso la Scuola universitaria superiore IUSS.

L'idea di diventare giornalista risale ai tempi del liceo, quando si dedica alla redazione delle pagine del giornalino scolastico.

La passione ritorna preponderante sul finire dell'Università. Superati i test di ingresso, frequenta con merito i corsi della Scuola di giornalismo IFG Walter Tobagi di Milano.

L'ingresso in una redazione vera e propria arriva con lo stage a *La Provincia di Cremona*, il giornale della sua città.

Nel dicembre 2000, sempre nell'ambito dell'apprendistato professionale, ottiene un secondo tirocinio, questa volta al *Corriere della sera*

nella redazione Cronaca della Lombardia. Raggiunta l'abilitazione professionale continua la sua collaborazione con il quotidiano di via Solferino.

Nel 2005 lascia la cronaca per approdare alla redazione sportiva, nella convinzione si trattasse di una situazione transitoria, certa che nel corso della sua carriera si sarebbe occupata di cronaca o di politica. Ci resta 20 anni fino a diventarne vicecaporedattore, prestando molta attenzione, in particolare nell'ultimo periodo, all'area digitale.

In questo primo quarto di secolo del nuovo millennio, negli ultimi 25 anni della sua vita è come se avesse cambiato lavoro almeno 3-4 volte: un po' perché affronta argomenti molto ampi che dallo sport arrivano a motori, tribunali, fondi finanziari, calci di rigore, allenamenti ed emozioni. Ha seguito la Formula 1 girando il mondo per anni, i motori sono ancora oggi una sua grande passione.

Si è occupata di calcio, a partire dagli scandali che lo hanno travolto, da Calciopoli 2006 fino alle ultime scommesse con diversi nazionali coinvolti. Ha visto l'Inter di Mourinho vincere il Triplete e



per anni ha raccontato le imprese del Milan. Ha narrato le vicende dei principali eventi sportivi: cinque Olimpiadi estive e un Mondiale di calcio organizzando sia il giornale di carta sia quello online.

Tra le altre iniziative editoriali l'anno scorso ha pubblicato, con l'ex sindaco di Lodi Simone Uggetti, un libro che parla di giustizia: *Storia di un sindaco, da San Vittore all'assoluzione* (Sossella editore).

Arianna Ravelli nella redazione
de *La Gazzetta dello Sport*



Foro Romano
© Roma Capitale



PREMIO
GENERAZIONE DIGITALE-PODCAST



**Premio
GENERAZIONE DIGITALE-
PODCAST**
Andrea Gerli

Andrea Gerli è responsabile delle pagine social di *In Mezz'ora* e *Newsroom*, programmi condotti e curati da Monica Maggioni, in onda su Rai3.

Lavora presso la Direzione Rai per la Sostenibilità - ESG come membro dello Steering Committee sull'Intelligenza Artificiale, dove segue e coordina progetti di ricerca e di applicazione dell'IA in azienda. Insegna giornalismo Crossmediale alla Scuola di Giornalismo di Perugia. Si occupa di Esteri da oltre un decennio, è sposato ed ha una figlia di circa un anno.

Nato a Perugia nel 1984, a 10 anni riceve il suo primo computer e il digitale rimarrà sempre una grande passione, mentre i suoi interessi lo portano a studiare Filosofia: si laurea prima a Perugia con una tesi su Kant, poi alla Sapienza con una tesi su Hegel. Alla carriera universitaria preferisce quella del giornalismo e si iscrive alla Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia.

Nel 2011 lavora al coordinamento di Sky TG24 prima e a *Il Messaggero* dopo, contribuendo al rilancio del sito con soluzioni innovative su web e social.

Nel 2013 entra in RAI alla sede di Bolzano della TGR, per poi passare a RaiNews24. Copre la stagione degli attentati terroristici in Europa e la successiva guerra all'ISIS in Siria e Iraq.

Conduce regolarmente speciali dedicati ai principali fatti internazionali, tra cui le elezioni americane, così come dirette di politica interna e grandi fatti di cronaca

Nel suo percorso di formazione si specializza in immersive journalism, realizza mappe 3D e infografiche, utilizzando fonti e strumenti OSINT (Open Source Intelligence) nel flusso informativo di RaiNews24, innovando il linguaggio e i contenuti del canale.

Continua questo lavoro da caposervizio agli Esteri, coordinando il lavoro degli inviati sul campo e da inviato, anche in sostituzione dei corrispondenti nelle sedi estere RAI. Copre per le testate aziendali le ultime proteste di piazza dell'opposizione russa a Mosca, nell'estate del 2019.

Con l'invasione russa dell'Ucraina passa al TG1 come vice caporedattore Esteri, introducendo e sviluppando nella prima testata nazionale



l'innovazione digitale già sperimentata a RaiNews24.

Conduce i TG del mattino, speciali ed edizioni straordinarie, come quelle sull'arresto di Matteo Messina Denaro nel gennaio '23 e sulla marcia verso Mosca della Wagner nel giugno dello stesso

anno. A *In Mezz'ora* e *Newsroom* lavora in studio e soprattutto sui canali social, dove contribuisce a dare un'identità ai profili delle due trasmissioni, con risultati brillanti in termini di pubblico e visualizzazioni, senza mai scendere a compromessi con gli algoritmi in termini di racconto e di complessità giornalistica.

Andrea Gerli durante l'edizione straordinaria del Tg1 sull'arresto di Matteo Messina Denaro



Premio GENERAZIONE DIGITALE- PODCAST

Guglielmo Nappi

Guglielmo Nappi nasce a Napoli nel 1967. La passione per il giornalismo lo porta giovanissimo nella redazione di Rotopress, prima agenzia sportiva italiana fondata e diretta da Giuseppe Pisani, e in poco tempo capisce che quella confusione organizzata, tra lanci, chiusure e discussioni infinite sulla parola giusta da usare, sarebbe diventato il suo mondo.

Un periodo di profonda formazione, tra il lavoro di desk e quello da inviato su grandi eventi nazionali e internazionali. Le Olimpiadi di Albertville e Barcellona (1992) restano due esperienze irripetibili: sudore, adrenalina, notizie da inseguire e la sensazione esatta di cosa significhi questa professione sul campo.

Nel 1993 vince il premio Ussi Giovani, come miglior giornalista sportivo italiano under 26. Due anni prima aveva lasciato Napoli per Roma.

Nella capitale si destreggia con caparbietà tra quotidiani e agenzie di stampa come Ansa, *Il Messaggero*, Adnkronos, Grazie Roma e il Derby. Nel 2001 con alle spalle quasi vent'anni di carriera, di cui 10 da giornalista professionista, viene assunto

dal gruppo Caltagirone alla free press *Leggo*, come responsabile dell'attualità. Sempre attratto dalle novità, nel 2009 si concentra maggiormente su internet: da responsabile del sito web apre la testata al mondo dei social. *Leggo* fonda su Facebook una community attivissima con oltre 400.000 follower in pochi mesi. Il successo del sito, vero caso di studio in Italia, è significativo: oltre 9 milioni di visitatori unici nel 2017. Il Gruppo Caltagirone decide quindi di trasferirlo alla testata principale del gruppo.

Nel 2018 Nappi è a *Il Messaggero* con la qualifica iniziale di vicecaporedattore e la promozione a caporedattore e responsabile internet a giugno 2020. Sotto la sua guida gli utenti unici mensili passano da 23 a 37 milioni ed il sito internet si inserisce stabilmente tra i primi di informazione del Paese. Da testata storicamente legata a Roma e al Centro Italia, la narrazione si evolve con una copertura nazionale e internazionale h24 tra breaking news e approfondimenti.

Il risultato nasce dal lavoro collettivo: una squadra web dinamica che ha saputo unire esperienza giornalistica e nuove competenze digitali con i nuovi social (Instagram, TikTok e YouTube).



Per Nappi il web si trasforma ogni minuto: quello che verrà raccontato domani sarà diverso da quello che viene raccontato oggi.

Il punto di partenza resta sempre lo stesso: capire cos'è una notizia, verificarla, ordinarla, renderla

interessante su tutte le piattaforme. Una sfida quotidiana, difficile e bellissima.

È sposato con Emilia, alla quale darebbe un premio alla carriera, da 35 anni. È padre di Francesco e Azzurra.

Guglielmo Nappi nello studio
de "Il Messaggero TV"



Hotel Barberini

Eleganza Storica e Comfort Moderno nel Cuore di Roma

Situato nel prestigioso **Rione Trevi**, l'Hotel Barberini si distingue come **un'oasi di lusso e storia** nel vibrante centro di Roma. Ospitato all'interno di un raffinato edificio ottocentesco, la struttura trae il suo nome dall'omonima piazza, celebre per la magnifica **Fontana del Tritone del Bernini**. La sua posizione privilegiata lo rende la scelta ideale per un soggiorno indimenticabile nella Capitale.



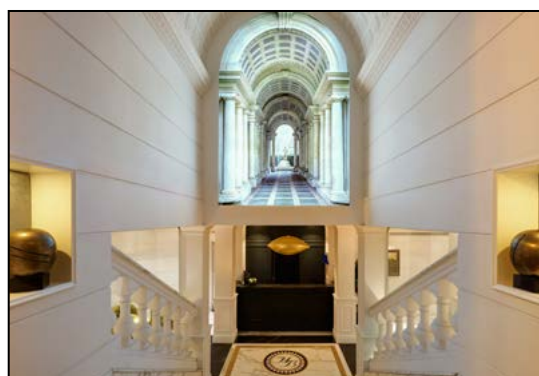
Posizione Strategica e Panorami Mozzafiato

La posizione dell'Hotel Barberini, **di fronte a Palazzo Barberini**, offre un accesso diretto alle più iconiche attrazioni di Roma. A pochi passi si trovano la suggestiva **Fontana di Trevi**, la rinomata **Via Veneto**, l'elegante **Piazza di Spagna** e il maestoso **Quirinale**. La vicinanza alla stazione della metropolitana Barberini (a soli 200 metri) facilita ulteriormente gli spostamenti.



Un'Estetica Senza Tempo e Servizi All'Avanguardia

L'Hotel Barberini è l'emblema del glamour e dell'eleganza classica romana, armoniosamente fusi con le più moderne tecnologie. Ogni ambiente, dalle aree comuni alle camere e suite, è stato curato nei minimi dettagli per garantire un'esperienza di soggiorno esclusiva. Le sistemazioni sono equipaggiate con TV a schermo piatto con canali satellitari e bagni privati completi di set di cortesia, accappatoi e asciugacapelli, assicurando il massimo comfort e relax.



Fiore all'occhiello della struttura è la sua **terrazza panoramica**.

Da qui è possibile ammirare una vista mozzafiato sul centro storico della Capitale, sorvegliando un drink dal bar.

Ogni mattina, la terrazza accoglie gli ospiti con una **colazione americana a buffet**, l'inizio ideale per esplorare la Città Eterna.

Un soggiorno esclusivo nella capitale

Scegliere l'Hotel Barberini significa immergersi in un'esperienza romana autentica e privilegiata.

Sia per un viaggio di piacere che per impegni professionali, l'hotel garantisce un'**accoglienza impeccabile** e un ricordo indelebile del proprio soggiorno.



PREMIO
GIORNALISTA SCRITTORE



Premio GIORNALISTA SCRITTORE Claudio Cerasa

Claudio Cerasa è nato a Palermo il 7 maggio 1982. Muove i primi passi nel mestiere a vent'anni, collaborando con Capital. Nel 2002 inizia a scrivere per la *Gazzetta della Sport* e per *Panorama*.

Nel 2005 intraprende uno stage a *Il Foglio* e dopo cinque anni ne diventa caporedattore. Tra il 2012 e il 2014 ha uno spazio tutto suo: "Mago Cerasa" all'interno del programma *Le invasioni Barbariche* di Daria Bignardi.

Dal 2015 è direttore del quotidiano fondato nel 1996 da Giuliano Ferrara. L'idea di Cerasa è che le testate giornalistiche debbano essere come degli hub aeroportuali: ogni giorno devono occuparsi di come sfruttare al massimo tutti gli slot disponibili per offrire ai lettori opportunità diverse per informarsi.

Dal 2016 *Il Foglio* organizza due festival identitari sull'Innovazione e sull'Ottimismo, divenuti due cavalli di battaglia in questi anni.

Nel 2024 nasce una newsletter settimanale chiamata "Situa", rivolta prevalentemente al mondo universitario, che offre la possibilità agli studenti di scrivere su alcuni temi di attualità individuati periodicamente dal giornale. Nel 2025,

realizza il *Foglio AI*, il primo quotidiano al mondo scritto interamente con l'Intelligenza Artificiale, che diventa un piccolo caso editoriale. Oggi il *Foglio AI* è un settimanale ed esce ogni martedì.

Claudio Cerasa negli ultimi anni si è dedicato anche alla stesura di alcuni libri. L'ultimo pubblicato è *L'antidoto. Libertà, tecnologia, ambiente. Manifesto ottimista contro la cultura del catastrofismo* (pubblicato per Silvio Berlusconi editore) in cui affronta, con tono netto e argomentativo, i temi del populismo, della polarizzazione e dell'"anti politica", rivendicando un approccio liberale, atlantista e garantista come risposta alle crisi contemporanee.

Nel 2022, invece, ha scritto *Le catene della destra* (Rizzoli) concentrando sulle politiche adottate dalle destre per decifrare e proporre le misure necessarie ai problemi post pandemia, guerre e crisi energetiche. Nel 2015 con *Le catene della sinistra* sempre per Rizzoli ha affrontato lo stallo della politica di ispirazione progressista di fronte alle sfide della modernità, soffermandosi sugli ostacoli che puntano alla conservazione di un'idea più che favorirne il progresso.

Ha un podcast sull'innovazione che si chiama "la



velocità del cambiamento".

Figlio d'arte, la passione per il mestiere gliela trasmette il papà, Giuseppe Cerasa, storico

giornalista de *la Repubblica*, nella cui redazione Claudio, quando aveva dieci anni, andava a curiosare ascoltando le riunioni del papà.

Claudio Cerasa insieme al fondatore de *Il Foglio* e suo Maestro Giuliano Ferrara



PREMIO
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA



Premio
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
Vincenzo Schettini

Vincenzo Schettini è un fisico, un musicista, uno scrittore, ma soprattutto un prof. Agli inizi del 2000 si diploma in violino e didattica della musica per poi laurearsi in fisica. Le due anime, quella artistica e quella scientifica, si sono fuse trasformando la fisica da pura nozione a vero e proprio intrattenimento, imitando lo stesso effetto che ha la musica sul palcoscenico. Da quasi trent'anni dirige un affermato gruppo gospel chiamato Wanted Chorus e insegna fisica nelle scuole superiori, divulgandola anche online sotto lo pseudonimo *La Fisica Che Ci Piace* - seguito da milioni di follower su Youtube, TikTok, Instagram, Spotify e Facebook - e rendendola accessibile a tutti con un tocco puramente personale. L'idea di usare i nuovi mezzi di comunicazione e i social in generale nasce dall'osservazione del comportamento dei suoi alunni. Schettini si rende conto che per intercettare la loro attenzione bisogna usare gli stessi strumenti che distraggono dallo studio. Il suo metodo oggi è diventato un modello consolidato.

Come divulgatore ha all'attivo tre libri: dopo il primo *La fisica che ci piace*, premio letterario "Elsa Morante Ragazzi", entrato nella top ten della

saggistica dei libri più venduti in Italia nel 2022, ha scritto *Ci vuole un fisico bestiale* compiendo un meraviglioso viaggio spazio-temporale sulla vita e le scoperte scientifiche dei 7 fisici più 'pop' della storia, mostrando anche al lettore quanta umanità, imperfezione e vulnerabilità ognuno di loro ha saputo condividere con il mondo. Nel 2025 arriva *La vita che ci piace* in cui affronta, anche con aneddoti personali, le incertezze della vita attraverso le certezze delle leggi della fisica.

Nel frattempo a dicembre 2023 debutta nei principali teatri italiani con *La lezione show* e ad aprile 2024 conduce con successo su Rai 2 *La Fisica dell'Amore*, un programma dedicato alla complessità dei sentimenti umani.

Secondo Vincenzo Schettini il futuro è nell'approccio scientifico: analizzare i cambiamenti, guardare ai bisogni, generare soluzioni per un mondo pieno di sfide e possibilità.

C'è spazio per tutti e tutto: non solo per chi, seguendo le proprie passioni, deciderà di studiare le scienze ma anche chi, appassionato di letteratura, storia, comunicazione, arte, riuscirà a rimanere aperto e connesso ai cambi di rotta che



il mondo sta attraversando.

La stessa intelligenza artificiale non sarà solo un riferimento per chi è nel campo scientifico ma anche per tutti gli altri mestieri. Minimo

comune denominatore resta e sarà sempre l'essere preparati, acquisire conoscenza, applicare le proprie idee creative, mettersi continuamente alla prova.

Vincenzo Schettini porta la fisica in tv tra esperimenti e racconto divulgativo



PREMIO
UNDER 30



Premio
UNDER 30
Valentina Pigliautile

Valentina Pigliautile nasce a Palestrina, un comune della provincia romana, nel 1997. La passione per l'informazione sboccia in casa, grazie al nonno amante dei telegiornali. La scintilla, però, scatta qualche anno più tardi, dalla lettura di un quotidiano su un treno preso per andare a seguire le lezioni di Giurisprudenza. Di lì a pochi giorni la scelta di cambiare il proprio percorso di studi e il cammino professionale.

Comincia a scrivere a 19 anni, approdata alla facoltà di Lettere di Tor Vergata. Nei primi tre anni affianca l'impegno accademico - necessario per mantenere le borse di studio - all'attività giornalistica per testate locali e online. Scrive di eventi culturali sul territorio e di spettacoli di scena nella Capitale.

Pubblicista a 21 anni, vince una borsa di studio della Luiss Guido Carli che le permette il salto nella magistratura in Governo e politiche.

Nel periodo del Covid svolge uno stage prima all'agenzia di stampa Dire, dove si occupa di giovani e scuola, poi in Comin & Partners, come media relations analyst.

In seguito comincia a interessarsi alle vicende dei

palazzi della politica durante la collaborazione con l'agenzia di stampa parlamentare Public Policy: segue alcuni dei principali provvedimenti in Parlamento, come la riforma Cartabia, l'ergastolo ostativo e la proposta di legge sul fine vita.

Dopo un'estate a *Il Messaggero*, tra la crisi del governo Draghi e le elezioni del 2022, è in agenzia che "strappa" il contratto da praticante occupandosi dei dossier energetici e sulla difesa in commissione e in Aula. Dal 2024 comincia a vestire anche i panni di autrice radiofonica per il programma 24Mattino di Radio24, condotto da Simone Spetia con Paolo Mieli.

A gennaio 2025 la chiamata de *Il Messaggero* e l'assunzione nella redazione politica. È per il giornale di via del Tritone che affianca alla passione più autentica per l'attività parlamentare la cronaca della vita interna ai partiti. Racconta da vicino il cantiere delle riforme del centrodestra: la separazione delle carriere, il disegno di legge costituzionale di Roma capitale, la legge elettorale e la riforma della Rai.

Nel primo anno ha coperto diversi eventi politici ed economici del Paese, dal Meeting di Rimini



al Forum di Cernobbio, e ha seguito il ministro degli Esteri Antonio Tajani nei territori colpiti dall'alluvione che, a febbraio, ha causato la frana a Niscemi.

A chi dice che il giornalismo di carta è superato Valentina risponde, con forte convinzione, che ai giornalisti «servono occhi sempre giovani e un cuore antico».

Valentina Pigliautile durante un intervento alla Camera dei deputati



Statua di Marco Aurelio, Campidoglio
© Roma Capitale



PREMIO
COMUNICAZIONE CREATIVA



Premio
COMUNICAZIONE CREATIVA
"Tutti suonano Sanremo"
 Direzione Comunicazione Rai

Fabrizio Casinelli

Giornalista professionista dal 1998. Avvia il proprio percorso professionale nel 1984 collaborando con emittenti radiofoniche e televisive e diversi quotidiani e riviste. Nel corso degli anni '90 perfeziona la propria competenza nella comunicazione politica e istituzionale.

Tra il 2002 e il 2006 è a Palazzo Chigi come responsabile del sito Internet del Governo e addetto stampa del presidente del Consiglio dei Ministri, curando la comunicazione di numerosi vertici internazionali e bilaterali.

Nell'aprile 2009 è chiamato in Rai, presso la direzione Staff del Direttore Generale, come caporedattore per le attività di comunicazione e rapporti con la stampa. Successivamente, nella direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, è Responsabile dell'Ufficio Stampa, poi Responsabile Relazioni con i Media, direttore responsabile del News Rai e del periodico "Radiocorriere TV".

Dal 2013 assume la responsabilità di Relazioni con i Media, ad interim quella del Web, e dal 2015 è distaccato a Rai Com per Radiocorriere TV e come responsabile della comunicazione. Dal 2016 è assegnato alla Direzione Digital e dal 2017 collabora con la Direzione Radio per il palinsesto di Rai Radio Live.

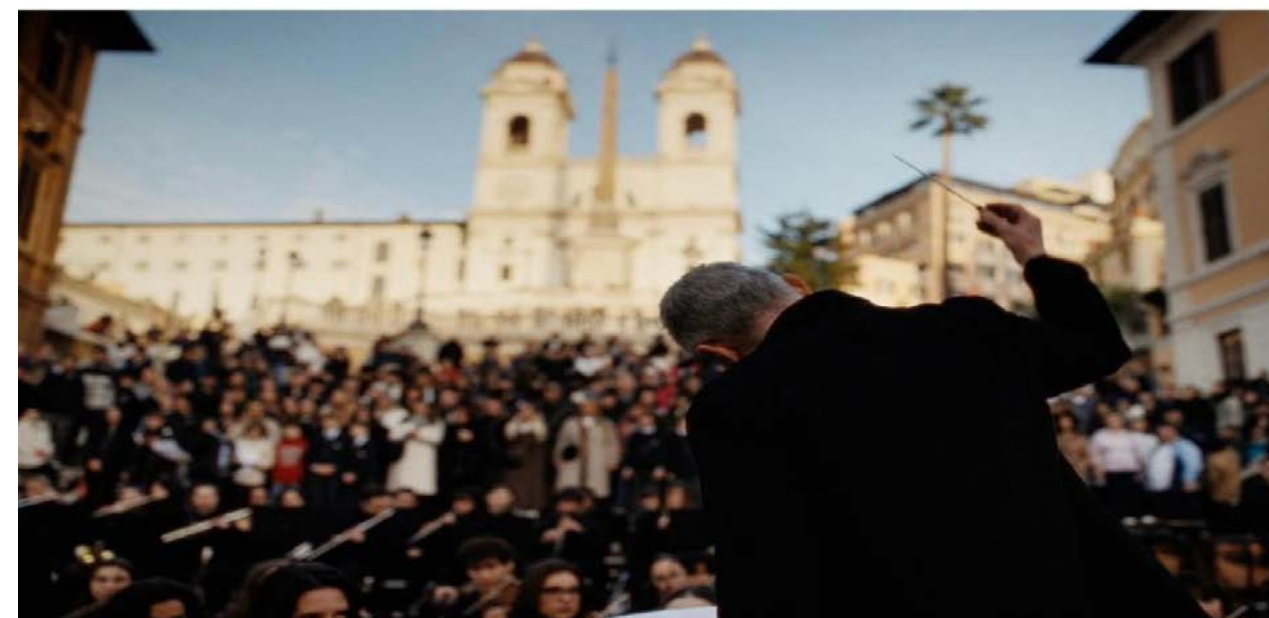
Dal giugno 2025 è Direttore della Direzione Comunicazione, membro del Consiglio Direttivo

dell'Istituto Autodisciplina Pubblicitaria e Consigliere di Amministrazione di Rai Pubblicità. È Commendatore della Repubblica su nomina del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



Pierluigi Colantoni

Laureato in Economia e Commercio, nel 2001 viene assunto in Rai presso la Divisione TV Canale 1 e 2 e inserito nella Struttura di Staff "Marketing ed Ottimizzazione Palinsesti". Nel 2004 viene assegnato a Rai 2 nell'area "Palinsesto, Marketing e Innovazione Prodotto", occupandosi della comunicazione dell'immagine di Rete nonché dei progetti



Tutti suonano Sanremo, un viaggio attraverso le più belle realtà musicali italiane

Dalla campagna pubblicitaria del Festival di Sanremo 2026 nasce un documentario che ci conduce in un viaggio attraverso alcune tra le realtà musicali più belle del Paese.

"Tutti suonano Sanremo" ci fa entrare nel mondo dei conservatori, delle bande e delle orchestre, rendendo protagonisti gli studenti e i talenti dei nostri luoghi di formazione ed eccellenza. Da nord a sud, da Trento a Cosenza, fino ad arrivare una delle piazze più famose al mondo: Piazza di Spagna.

Un racconto corale su come le canzoni siano in grado di dare nuova vita ai luoghi più belli delle nostre città e unire persone di ogni generazione. E per ricordare che la musica di Sanremo appartiene a chiunque la canti.

promozionali dei programmi. Qui è impegnato nella definizione strategica degli spot promozionali in termini di comunicazione, pianificazione e creatività e nell'attività di affiancamento e supporto alla produzione dei promo stessi, fornendo materiali video, grafica e musiche. Cura le attività di naming, l'ideazione e lo sviluppo dei loghi e delle sigle, i servizi speciali e le interviste per la realizzazione di backstage.

Per le serie televisive e le fiction trasmesse dalla Rete, si occupa dello studio e della realizzazione di speciali promozionali di diversi formati. Idea e realizza gli

Aston Animati per il lancio dei prodotti da inserire durante la programmazione della giornata. Nel 2013 viene assegnato alla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne – Direzione Promozione e Immagine come Responsabile dell'unità organizzativa "Promozione Web e Pubblicità".

Nel 2015 diviene Vice Direttore della Direzione Promozione e Immagine e in seguito viene nominato Vice Direttore nell'ambito della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne con la responsabilità dell'unità organizzativa "Promozione e Immagine".



Scalinata dell'Ara Coeli
© Roma Capitale



PREMIO BIAGIO AGNES
FATTI E IMMAGINI DELL'ANNO



Giugno/2025

**PAPA LEONE XIV RICEVE LA VISITA
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

In Vaticano, primo incontro ufficiale tra il Capo dello Stato Sergio Mattarella e il Pontefice. Temi del colloquio: gli scenari di guerra internazionali e le problematiche sociali



Luglio/2025

**USA, DA AGOSTO DAZI DEL 30%
SUI PRODOTTI DELL'UNIONE EUROPEA**

La misura colpisce in particolare il commercio transatlantico e alimenta i timori di una nuova escalation nelle tensioni commerciali tra Washington e Bruxelles

Agosto/2025

**VERTICE IN ALASKA: TRUMP E PUTIN
RIAPRONO IL DIALOGO USA - RUSSIA**

Vertice su sicurezza, Artico e controllo degli armamenti. È il primo confronto dopo anni di tensioni e sanzioni reciproche. Sul tavolo anche i dossier Ucraina, energia e nuove rotte commerciali nel Nord globale



Settembre/2025

**ADDIO A GIORGIO ARMANI
IL RE DELLA MODA ITALIANA**

Aveva 91 anni. Stilista e imprenditore, simbolo del made in Italy. Fondatore del gruppo Armani, ha lasciato un segno indelebile nella moda internazionale.



Settembre/2025

**PROTESTE IN NEPAL: SCONTRI CON LA POLIZIA
PER IL BLOCCO DEI SOCIAL MEDIA**

Manifestanti davanti al Parlamento di Kathmandu per chiedere la fine della corruzione e la revoca del blocco dei social media, chiusi perché non registrati nel Paese



Ottobre/2025

**PARIGI, FURTO DEL SECOLO AL LOUVRE
RUBATI I GIOIELLI DI NAPOLEONE**

Ladri entrano nella Galleria d'Apollon con un montacarichi e rubano nove gioielli della collezione di Napoleone e dell'Imperatrice, di valore considerato inestimabile. Il colpo durato pochi minuti. Nessun ferito

Ottobre/2025

**ISRAELE INTERCETTA LA GLOBAL SUMUD FLOTTILLA
DIRETTA A GAZA**

20 navi attaccano la missione a 70 miglia da Gaza
mentre trasporta aiuti umanitari
Proteste e cortei in tutta Italia



Novembre /2025

**ZOHRAN MAMDANI ELETTO
SINDACO DI NEW YORK**

Il 34enne socialista, primo sindaco musulmano, trionfa a New York e sfida Donald Trump. La vittoria raggiunta con un ampio vantaggio su Cuomo
Al voto circa 2 milioni di newyorkesi, affluenza record, la più alta dagli anni '60

Dicembre/2025

**AUSTRALIA: IN VIGORE
IL DIVIETO SOCIAL PER GLI UNDER 16**

La campagna "Let Them Be Kids" proiettata anche sui piloni dell'Harbour Bridge di Sydney. Obiettivo: tutelare la salute mentale e la sicurezza online dei minori



Gennaio/2026

**SVIZZERA, STRAGE DI CAPODANNO
ESPLOSIONE AL LOCALE LE CONSTELLATION**

A Crans Montana, sud-ovest della Svizzera, un incendio nel seminterrato del locale durante la festa di Capodanno provoca 41 vittime e centinaia di feriti, quasi tutti giovani tra i 16 e i 20 anni. Commozione in tutto il mondo

Febbraio/2026

**OLIMPIADI INVERNALI MILANO CORTINA
EDIZIONE DEI RECORD**

10 ori, 6 argenti e 14 bronzi, l'Italia chiude con il miglior risultato della sua storia, superando il precedente primato di 20 podi di Lillehammer 1994.
1,3 milioni di biglietti venduti, spalti pieni all'85%



Febbraio/2026

FESTIVAL DI SANREMO 2026

SAL DA VINCI TRIONFA CON IL BRANO "PER SEMPRE SÌ"

76esima edizione vinta dal tormentone neomelodico sul tema della fedeltà. Secondo Sayf, terza Ditonellapiaga.

"Dedico il premio alla mia famiglia e a Napoli", le parole del vincitore



Marzo/2026

**CHIUSO LO STRETTO DI HORMUZ, A RISCHIO
UN QUINTO DEL PETROLIO MONDIALE**

La guerra in Medio Oriente: i pasdaran chiudono il corridoio strategico
che collega il Golfo con i mercati in Asia, Europa e Nord America
Centinaia le navi bloccate, schizzano i prezzi di petrolio e gas



Marzo/2026

**CRISI CUBA, TRA BLACKOUT NAZIONALI
E PROTESTE DI PIAZZA**

L'isola allo stremo, tra interruzioni di corrente, carenze di cibo
e carburante. Popolazione esasperata. Alle tensioni interne
si aggiungono l'embargo e le nuove pressioni di Washington

Aprile/2026

**RITORNO ALLA LUNA
È PARTITA LA MISSIONE ARTEMIS**

A 54 anni dalla chiusura del programma Apollo, quattro astronauti diretti verso la Luna: a bordo il primo uomo afroamericano e la prima donna a superare l'orbita terrestre



Maggio/2026

**LA PRINCIPESSA KATE A REGGIO EMILIA
“I BAMBINI IL NOSTRO PRESENTE”**

Tante le persone accorse per un saluto. La principessa, accolta dal sindaco Marco Massari, in missione per il Reggio Emilia Approach, tra selfie e qualche parola in italiano. Primo viaggio all'estero dopo la malattia



Fontana del Moro, estremità meridionale
di Piazza Navona © Roma Capitale



PREMIO BIAGIO AGNES
VISTI AL PREMIO



Michele Mirabella e Rosa Valentinetti Agnes
A destra Roberta Mestola e Simona Agnes
In alto a sinistra Gianni Letta e Simona Agnes
In alto a destra i due conduttori del "Premio Biagio Agnes": Mara Venier e Alberto Matano



Alberto Matano, Fabio Marchese Ragona e Roberto Gualtieri



Francesca Fagnani, Alessandro Onorato e Alberto Matano



Gianni Letta e Carlo Conti



Mara Venier, Fiorenza Sarzanini e Antonio Tajani



Aldo Cazzullo e Giampaolo Rossi



Alberto Matano, Martina Pennisi e Alberto Barachini



Bernardo Giorgio Mattarella, Roberto Garofoli e Bruno Vespa



Mara Venier, Alberto Puoti, Paolo Liguori e Alberto Matano



Alessandra Ricciardi e Danda Santini



Lino Guanciale, Mara Venier, Gabriella Pession, Alberto Matano, Bille August, Maria Pia Ammirati, Nicolas Maupas



Giampaolo Rossi e Signora



Alessandro Preziosi



Roberto Sergio e Signora



Orietta Berti



Serena Autieri



Sal Da Vinci



Alessandro Gassmann



Mara Venier e Patty Pravo



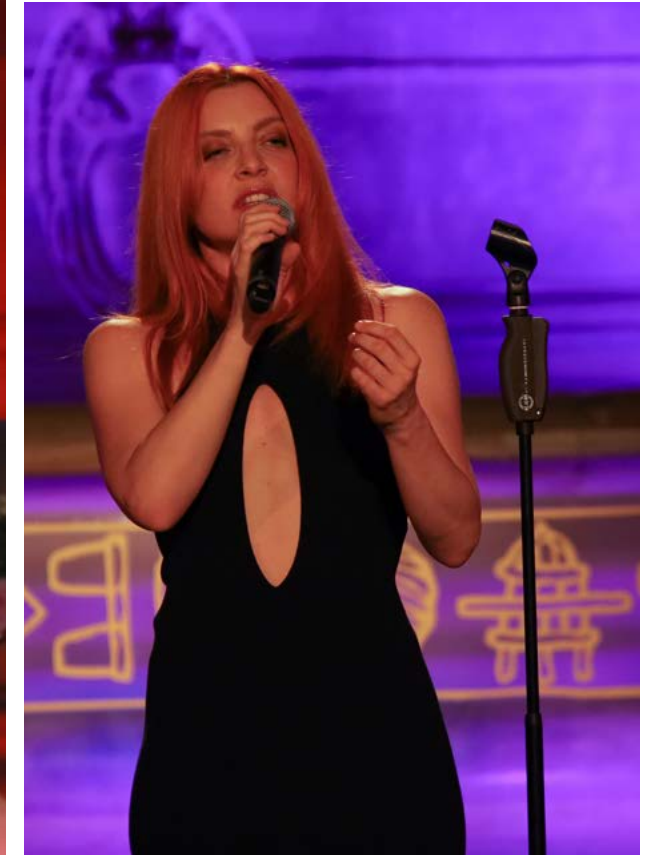
Sergio Bernal Alonso, Eleonora Abbagnato



Fiorello e Susanna Biondo



Al Bano



Noemi



Premio Biagio Agnes

Con il Patrocinio della Camera dei deputati,
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
e sotto l'alto Patrocinio del Parlamento europeo



Pubblicazione annuale

Anno XVIII - giugno 2026

Direzione editoriale
Fondazione Biagio Agnes

Art director
Denise Sarrecchia

Foto
Archivio ANSA
Flavio Franesini

CREDITS

Organizzazione generale
e realizzazione

Martina Ilari
Stella Colucci

Art Director Corporet Image
Daniela Piscitelli

Scultura del Premio
"Comunicazione"
opera di **Bartolomeo Gatto**

@ 2026 Copyright
Fondazione Biagio Agnes
I diritti di traduzione, memorizzazione
elettronica, riproduzione e adattamento totale
e parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm
e le copie fotostatiche) sono riservati

Con il patrocinio di:



Si ringraziano:



Posteitaliane



BPER:

Finito di stampare
nel mese di luglio 2026
-Roma-